

La ricerca azione (RA)

- La RA è modo di agire nel proprio contesto riflettendo sulla propria azione per aumentare la consapevolezza di quanto succede nel proprio contesto di lavoro e della propria influenza nell'azione.
- L'obiettivo della RA è migliorare la qualità dell'azione all'interno di una situazione sociale data.
- La RA è un'indagine riflessiva condotta in prima persona all'interno del proprio contesto di lavoro per capire meglio e imparare a gestire problemi di immediato interesse per la pratica.
- Una volta individuato, il problema va chiarito movimentando le proprie teorie sottese per individuare possibili direzioni di cambiamento. Nel percorso può succedere che si pongano nuovi problemi.
- Una volta chiarita la natura del problema si fa un'ipotesi di azione e la si realizza.
- L'azione viene monitorata soprattutto con dati qualitativi, derivati dall'osservazione di eventi e comportamenti.
- E' importante disporre di dati provenienti da fonti diverse per uno stesso evento per evitare l'autoreferenzialità e garantire una pluralità di punti di vista (triangolazione).
- I dati vengono discussi all'interno di una dimensione collaborativa in cui il gruppo di riferimento agisce come amico critico.
- Implicando una continua consapevolezza critica della pratica in una dimensione di confronto, la RA si caratterizza come forma di apprendimento professionale che porta a cambiamenti a livello profondo.
- Attraverso la riflessione e il confronto critico la RA sviluppa anche competenze specifiche tra cui la competenza personale, metodologica e di ricerca (l'osservazione, la documentazione, l'analisi e interpretazione dei dati, la valutazione...).

Condurre una RA significa:

- analizzare i presupposti e gli assunti sottesi al proprio agire
- interrogarsi sulla validità ed efficacia dei contenuti e delle procedure d'azione
- ideare e pianificare procedure alternative e realizzarle
- monitorare e valutare i risultati dei nuovi contenuti e azione.

Il ciclo della ricerca azione

(adattato da Elliot J., "La ricerca azione: un quadro di riferimento per l'autovalutazione nelle scuole" in G. Pozzo, L. Zappi, *La ricerca-azione. Metodiche, strumenti, casi*, Bollati Boringhieri, Torino, 1993)

Per avviare un progetto di RA occorre preliminarmente avere un' *idea iniziale*, individuare cioè un aspetto del proprio operato che si vuole indagare.
Segue una fase di *chiarificazione* dell'idea iniziale: si esplora il problema destrutturandolo, per es., ponendosi domande sull'aspetto che si vuole indagare. Seguono quindi le altre fasi (⇒ grafico).

IDEA INIZIALE CHIARIFICAZIONE

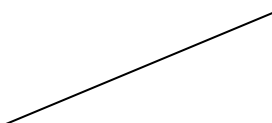
- si tratta di definire l'area di ricerca e di individuare un'area limitata e gestibile



RICOGNIZIONE RIFLESSIONE

- richiede l'osservazione e la raccolta di dati per verificare quanto succede *davvero*
- segue una riflessione su quanto osservato, l'esplicitazione degli assunti sottesi, una valutazione in termini di congruenza tra azione e assunti

(eventuale cambiamento dell'idea iniziale)



PIANO GENERALE

- si pianificano contenuti e le strategie volte a migliorare l'azione didattica



AZIONE CONTROLLO PROCESSI TRIANGOLAZIONE

- si realizza il piano
- si controlla l'azione attraverso l'osservazione e l'uso di strumenti idonei a documentarla (diario, osservazioni sistematiche, note sul campo, promemoria analitici, ecc.). Si raccolgono i dati raccolti da più fonti per poter essere 'triangolati'



VALUTAZIONE CONDIVISIONE RIFLESSIONE

- si analizzano i dati raccolti e si valutano i risultati, possibilmente in una situazione collaborativa (amico-critico o gruppo come amico critico) con persone che condividano caratteristiche di empatia, rispetto, autenticità



(nuova azione)

Riflettere e documentare

La guida procedurale ha lo scopo di facilitare la ricostruzione, la riflessione e la documentazione di piccole ricerche sul campo e di esperienze didattiche significative.

Domande guida

Motivazione

1. Qual è stata la molla che ha dato il via all'esperienza?

Obiettivi e risultati attesi

2. Quali erano gli scopi, gli obiettivi e i risultati attesi?

Metodologia e procedura

3. Quale metodologia o approccio si è seguito?
4. Quali modalità di lavoro hanno caratterizzato l'esperienza?

Processi e prodotti

5. Quali processi cognitivi e affettivi sono stati attivati?
6. Nel corso dell'esperienza c'è stata individualizzazione dell'apprendimento? (*fornire eventuali esempi*)
7. Nel corso dell'esperienza si sono prodotti oggetti, manufatti, ecc.? (*descriverli*)

Monitoraggio

8. E' stato condotto un monitoraggio delle azioni? Se sì, in quali modi e con quali strumenti? (diario, protocolli di lezione, questionari, osservazione sistematica, registrazione, videoregistrazione, osservatore esterno, interviste, altro)
9. Quali dati e informazioni sono state raccolte nel corso dell'esperienza (lavori degli allievi, *feedback* degli allievi, prove formative, diario dell'insegnante, note sul campo, (video-) registrazioni, ecc.)?

Valutazione

10. Quali delle azioni previste sono state realizzate?
11. C'è stato uno scarto tra il piano iniziale e lo sviluppo dell'azione? Se sì, di che natura è stato il divario? Per che motivi lo si è avuto? Come è stato gestito?
12. Quali esiti ritiene più significativi in termini di processo e di prodotto?
13. Quali competenze disciplinari e trasversali ritiene gli alunni abbiano sviluppato nel corso dell'esperienza, e in quale misura,?

Fattori di successo e di criticità

14. Quali aspetti o fattori di successo può individuare complessivamente nell'esperienza?
15. Quali aspetti o fattori critici puoi individuare complessivamente nell'esperienza? Come li hai gestiti?
16. Quale bilancio dei punti positivi e negativi può fare dell'esperienza?

Riflessione sull'esperienza

17. In che senso l'esperienza che documenta è stata significativa e/o di qualità?
18. Come ha vissuto l'esperienza? Può documentare in qualche modo il vissuto (con stralci di diario, narrazione di aneddoti o episodi significativi, descrizione di momenti di successo o di incidenti critici, ecc.)
19. E' cambiato qualcosa nella pratica a seguito di questa esperienza? Se sì, che cosa?
20. C'è qualcosa che vorrebbe cambiare se dovesse rifare l'esperienza? Se sì, che cosa?

Bibliografia

- Altrichter H., Posch P., Somekh B., *Teachers Investigate Their Work*, Routledge, Londra, 1993.
- Alfieri F., Arcà M., Guidoni P., *Il senso di fare scienze. Un esempio di mediazione tra cultura e scuola*, Torino, Bollati Boringhieri, 1995.
- Alfieri F., Arcà M., Guidoni P., *I modi di fare scienze. Come programmare, gestire, verificare*, Torino, Bollati Boringhieri, 2000.
- Castoldi M., *Verso una scuola che apprende*. Edizioni Seam, Roma, 1995.
- Demetrio D. (a cura di), *Apprendere nelle organizzazioni*, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1994
- Elliott J., "La ricerca azione. Un quadro di riferimento per l'autovalutazione nelle scuole", in Pozzo-Zappi.
- Elliott J., *Action Research for Educational Change*, Open University Press, Milton Keynes, 1991
- Frabboni F., *Per una teoria razionalistica della ricerca azione*, "Scuola e Città", n. 8, agosto, 1988.
- Ginzburg C., *Spie. Radici di un paradigma indiziario*, in A. Gargani (a cura di), *La crisi della ragione*, Torino, Einaudi, 1979.
- Giordan A., "La ricerca-azione nell'insegnamento scientifico", in G. Pozzo, L. Zappi.
- Losito B., *Ricerca azione e innovazione a scuola*, in "Animazione sociale", n.8-9, 1993.
- Losito B., Mayer M., *Educazione ambientale: una sfida per l'innovazione*, Frascati, CEDE, 1995.
- Losito B., Pozzo G., *La ricerca azione. Una strategia per il cambiamento nella scuola*, Carocci, Roma, 2005
- Mariani L., Pozzo G., *Stili, strategie e strumenti nell'insegnamento linguistico*, La Nuova Italia-RCS, 2002.
- Orefice P. (a cura di), *Formazione e processo formativo. Ipotesi interpretative*, Franco Angeli, Milano, 1997.
- Perticari P., Sclavi M., *Il senso dell'imparare*, Milano, Anabasi, 1994.
- Perticari P., *Attesi Imprevisti*, Torino, Bollati Boringhieri, 1996.
- Pozzo G., Zappi L., *La ricerca-azione. Metodiche, strumenti, casi*, Bollati Boringhieri, Torino, 1993.
- Pozzo G. (a cura di), *Insegnando s'impara*, IRRSAE Piemonte, Torino, 1998.
- Rossi Bozzuto C., Pozzo G., *Contesti per imparare*, IRRSAE Piemonte. Torino, 2000.
- Schön D.A., *Il professionista riflessivo*, Bari, Dedalo, 1993.
- Sclavi M., *Arte di ascoltare e mondi possibili*, Milano, Bruno Mondadori, 2003.
- Scurati C., Zaniello G. (a cura di), *La ricerca azione: contributi per lo sviluppo educativo*, Tecnodid, Napoli, 1993.
- Stake R.E., *The Art of Case Study Research*, Thousand Oaks-London-New Delhi, Sage, 1995.
- Stenhouse L., *Dalla scuola del programma alla scuola del curriculum*, Armando, Roma, 1975.
- Numeri monografici dedicati alla ricerca azione apparsi su riviste italiane
- Dirigenti scuola*, IV, 1988.
- Dirigenti scuola*, XII, 1992.